Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *La Gazzetta del Mezzogiorno, 1930.07.25.* Bari 1930

Il tragico bilancio del moto tellurico nel Mezzogiorno
Le energiche disposizioni del Duce - Di Crollalanza assume l'alta direzione - Imminente riunione del Consiglio dei Ministri - Nessuna sottoscrizione pubblica e privata
Dai vari Comuni dell'Alta Irpinia, e specialmente dalla Baronia e dall'Arianese, continuano a giungere richieste di soccorsi. veramente lodevole è il servizio della Milizia locale, dei carabinieri e di molti volonterosi, tra cui medici, ingegneri ed operai, che durante tutta la giornata sono stati inviati nei vari Comuni danneggiati.
L'organizzazione dei soccorsi è diretta da S.E. il Prefetto Vicedomini, che è coadiuvato dal Vice Prefetto, dai consiglieri Barone e Iorio, dal console della Milizia cav. Troianiello, dal Questore e dal maggiore dei Carabinieri cav. Santamaria.
Le notizie giunte in Prefettura, che man mano vengono comunicate al Governo, sono impressionanti. Sono segnalati gravissimi danni ad Aquilonia, ad Ariano Irpino, a Montecalvo, a Lacedonia, a Bisaccia, ecc.
A Castelbaronia si deplorano pochi danni nel centro, ma quasi tutte le case coloniche sono state trasformate in un mucchio di rovine.
Incerte sono ancora le notizie che si hanno da Vallata, da Anzano e da Monteleone.
Si sono recati sul posto il Segretario Federale di Avellino avv. Trevisani, l'on. De Marsico, l'on. Brescia e l'on. De Cristofaro, il comandante del Presidio colonnello Maggeda, il Console della Milizia con i capitani Bizzarro e Berrini e i capomanipoli Testa, Cammino, Pacilio ed altri, l'Intendente di Finanza, il Preside della Provincia, l'ingegnere direttore dell'Ente Autonomo della Strada, l'ingegnere Capo del Provveditorato di Caserta e moltissime altre autorità tra cui i funzionari di questo Genio Civile.
Ieri, poi, proveniente da Napoli è giunta tra noi, accompagnata da un gentiluomo di Corte, S.A.R. la Duchessa d'Aosta, la quale dopo una breve sosta ha proseguito per Ariano e per le varie località del disastro.
I primi accertamenti ufficiali
1778 morti, 4264 feriti, 3188 case crollate
Roma, 24
L'Agenzia "Stefani" comunica: "Accertamenti successivi alle primissime comunicazioni pervenute dalle zone colpite, immediatamente dopo il disastro, mostrano purtroppo, in luce di assai peggiori gravità il terremoto del Vulture. Questi successivi accertamenti sono dovuti al perfezionamento continuo dei servizi di pronto soccorso, organizzati dal Ministero dei LL. PP. fin da ieri mattina, in seguito agli ordini di S.E. il Capo del Governo. I servizi stessi si effettuano sotto l'alta direzione dell'on. Di Crollalanza, rientrato in Roma ieri da un giro d'ispezione nell'Alta Italia, e sono diretti sul luogo dall'on. Leoni, coadiuvato per la prestazione sanitaria offerta dalla Croce Rossa, dal senatore Cremonesi, nonché da tutte le autorità militari e civili della zona colpita e da numerose squadre di ingegneri e geometri affluiti prontamente sui luoghi del disastro.[...] Nella giornata di ieri e nelle prime ore di stamane, con l'affluenza di molte squadre di tecnici, di numerosi medici, di reparti armati forniti dai Corpi di Armata

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

di Napoli e di Bari, di squadre di soccorso provenienti dalla Puglia, dalla Basilicata, dalla Campania, dove sono state mobilitate col concorso e per iniziativa delle gerarchie locali del partito, è stata sempre più inquadrata l'opera di riconoscimento delle zone colpite - compresi i casolari sparsi nelle plaghe più impervie - di censimento non sempre facile delle vittime, di scavo delle macerie, di distribuzione di medicinali, di sgombero dei feriti verso gli ospedali, di seppellimento dei morti, di puntellamento o demolizione delle case pericolanti, di impianto di servizi idrici e distribuzione di viveri, indumenti ed attendamenti ai superstiti.
Le difficoltà inerenti a questa complessa opera di soccorso si sono potute superare anche per la recente istituzione di un treno soccorso presso il Ministero dei Lavori Pubblici e, soprattutto, grazie all'abnegazione, allo slancio, al generoso spirito di sacrificio di tutti coloro, che, chiamati per legge o spontaneamente accorrenti, si sono mobilitati per lenire le conseguenze della sciagura.
Dall'ultimo rapporto, pervenuto alle ore 6,45 di stamane da parte dell'on. Leoni, si hanno questi dati circa le vittime e i danni prodotti dal terremoto:
Provincia di Avellino: Morti 1392, feriti 2072, comuni danneggiati 30.
Provincia di Benevento: Morti 24, feriti 87, comuni danneggiati 21.
Provincia di Foggia: Morti 120, feriti 1557, comuni colpiti 13.
Provincia di Potenza: Morti 232, feriti 535, comuni danneggiati 19.
Provincia di Napoli: Morti 8, feriti 13, comuni colpiti 2.
Provincia di Salerno: Morti 2, nessun ferito, comuni colpiti 6.
Provincia di Bari: Nessuna vittima, nessun ferito, colpito gravemente negli edifici il comune di Canosa.
Provincia di Campobasso: nessun morto o ferito, danneggiati gli edifici di 3 comuni.
Il complessivo numero dei morti risulta di 1778; quello dei feriti 4264; le case crollate completamente sommano a 3188; quelle lesionate a 2757.
Nella sola provincia di Avellino le case crollate sono 2066.
I comuni maggiormente colpiti dal terremoto del Vulture sono: Ariano di Puglia, Melfi, Aquilonia, Montecalvo, Bisaccia, Lacedonia, Villanova del Battista, Accadia.
Il Consiglio dei Ministri sarà convocato prossimamente per adottare i provvedimenti necessari in conseguenza del terremoto.
Con sue istruzioni ai Prefetti del regno, S.E. il Capo del Governo ha vietato qualsiasi sottoscrizione pubblica o privata in conseguenza del terremoto".
I danni nell'Avellinese
Avellino, 23.
Perdura vivissima l'impressione in città per la terribile scossa di terremoto che ha funestato la nostra buona e laboriosa popolazione irpina.
Ad Avellino la scossa sismica è durata oltre 40 secondi ed è stata violentissima. Moltissimi edifici sono stati danneggiati tra cui il palazzo di Giustizia il palazzo Spagnuolo posto al Corso Littorio e quello Alvino posto al Corso Vittorio Emanuele.
Sono pericolanti la Chiesa del Rosario, quella della Madonna di Costantinopoli e il Duomo.
L'Ospedale Civile è crollato e così altri edifici cittadini tra cui la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

Una nuova scossa ad Ariano
Ariano, 24.
La cittadina di Ariano di Puglia è rimasta assai colpita dal terremoto. In Ariano trovasi il Comando Militare della 3.a Zona che è stato assunto dal colonnello comandante il 14.o Reggimento Artiglieria autocampale. Per i servizi tecnici trovasi l'ing. Narbone ispettore superiore del genio Civile presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Nel pomeriggio di ieri, com'è noto giunse in Ariano la Duchessa d'Aosta.
Il Municipio è pericolante, la Cattedrale ha avuto il soffitto diroccato e il campanile lesionato. La Chiesa del Calvario è completamente distrutta, mentre le chiese di Sant'Agostino, di Sant'Eustacchio e di San Bartolomeo hanno subito danni minori pur essendo pericolanti.
Il Castello Normanno invece è rimasto intatto, fino al punto che l'ampia area delimitata dalle sue mura è stata scelta da una folla innumerevole di cittadini per l'accampamento.
Gli uffici pubblici sono in condizioni di inabitabilità. I detenuti sono stati trasportati a Benevento. Il telegrafo trovasi accampato militarmente nella piazza principale del paese e disimpegna lodevolmente il servizio, mentre il telefono è ancora interrotto. Le condutture della luce e dell'acqua sono state riattivate. La caserma dei reali carabinieri è crollata e il comandante della tenenza, signor Ciccinato, è rimasto gravemente ferito.
Molti cadaveri sono tuttora sotto le macerie, riuscendo difficoltosa la loro estrazione anche per il ripetersi ininterrotto del fenomeno.
Stamane alle 9,15 infatti è stata avvertita una nuova scossa provocando un vivo panico nella popolazione e producendo nuovi danni.
Quattro morti e 8 feriti a Venosa
Venosa, 24.
Le fortissime scosse di terremoto verificatesi ieri alle ore 1,30 della notte e alle 6,53 del mattino, hanno destato un vivissimo panico nella cittadinanza. Vi sono otto feriti gravi e quattro morti. Varie chiese sono danneggiate e i campanili pericolanti. L'Asilo e la Caserma dei Carabinieri sono anche danneggiati.
Subito sono stati attivati i servizi pubblici e di assistenza, che funzionano in modo lodevole. La popolazione che nella giornata di ieri si era accampata nelle piazze e nella campagna circostante, si è alquanto rasserenata e comincia a rientrare nelle case.
Appena avutasi notizia della gravità della sciagura abbattutasi sui vicini Comuni di Melfi e di Rapolla, il Podestà d'accordo con l'Ufficio Tecnico del Comune e col locale Comando della Milizia, ha organizzato i primi soccorsi, che hanno recato fraterni aiuti ai due paesi disastrati. La loro opera efficace è stata resa possibile anche per l'abnegazione di questo ricevitore telegrafico che per primo, dieci minuti dopo avvenuto il movimento tellurico, alle 1,20, di sua iniziativa riusciva a raccogliere preziose notizie da Melfi e da Rapolla, precisando l'entità dei danni per i quali s'inviavano prontamente i primi soccorsi da Venosa. Lo stesso ricevitore telegrafico riusciva a comunicare con Potenza e a trasmettere la notizia della gravità della sciagura.
Intanto da Melfi ieri sono giunti numerosi feriti, che sono stati subito ricoverati ed assistiti amorosamente dai sanitari locali tra i quali si è distinto particolarmente il dott. Cancellara.
Il Prefetto a Canosa e a Minervino

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

Ieri poi alle 16 S.E. il Prefetto Cavalieri, accompagnato dall'ing. Simeone del genio Civile si recò in auto a Canosa e a Minervino, dove il pericolo delle case lesionate assumeva proporzioni allarmanti.
A Canosa, ricevuto dalle autorità S.E. Cavalieri - il cui arrivo fu oltremodo gradito dalla popolazione - prese visione delle iniziate operazioni di sgombero e di puntellamento delle abitazioni pericolanti.
Un pronto esame dette le seguenti cifre: 90 case da puntellare, 160 pericolanti e 100 leggermente lesionate.
Gli abitanti delle case inabitabili furono senz'altro ricoverati con le masserizie nel grande nuovo Edificio Scolastico in attesa dei provvedimenti che saranno presto adottati per la sistemazione di tali famiglie.
Sappiamo infatti che quanto prima saranno costruiti a Canosa ampi baraccamenti di legno per dare ospitalità a quelle famiglie che, non avendo potuto alloggiare presso parenti o in altri siti, sono stati temporaneamente ospitati nell'edificio della Scuola primaria, il quale a settembre dovrebbe riprendere la sua funzione educatrice. Dopo aver a lungo conferito con le autorità canosine lasciando tutte le necessarie istruzioni S.E. il Prefetto si è recato a Minervino dove ha assistito al puntellamento di 5 o 6 case pericolanti.
La solidarietà di Andria
Andria, 24.
[...] Ieri sono giunte nella nostra città numerose persone dai paesi sinistrati che hanno cercato rifugio presso parenti, che abitano ad Andria.
Continuano a pervenirci notizie sulla segnalazione del fenomeno tellurico dell'altro giorno e su qualche danno causato in alcuni Comuni della Puglia. Le riassumiamo brevemente.
A Faeto la scossa fu avvertita alle ore 1,5. I danni sono lievi, pur essendo parecchie case lesionate, con volte crollate e rese inabitabili. Ottima è stata l'opera del Podestà generale Pucci, del maresciallo dei Carabinieri e di alcuni volonterosi cittadini che hanno svolta opera di incoraggiamento e di calma.
A Spinazzola la popolazione trascorse la giornata di ieri per le strade in campagna. Il Podestà Berardi comandante della Milizia, si recò a Melfi con i militi a prestar opera di soccorso. La Chiesa del Purgatorio è rimasta lesionata e così pure varie abitazioni.
A Palazzo S.Gervasio le scosse durarono circa dieci minuti secondi. La popolazione subito si riversò nelle vie. Per unanime convinzione, non avendosi notizie precise tutti credettero che l'epicentro era nel Vulture. Verso le cinque le prime notizie confermarono le supposizioni. La Milizia si mise subito a disposizione per prestare la sua opera di soccorso.
Ad Ortanova la scossa, durata circa 14 secondi, causò danni ad alcuni fabbricati. La popolazione per due notti è stata nelle vie, temendo nuove repliche. Ora è tornata la calma.
A Peschici non vi furono gravi danni. è soltanto lesionata la chiesa madre.
A Lavello vi fu qualche danno ai fabbricati, ma nessuna vittima. La popolazione visse all'aperto per due notti [...].
A Casalnuovo Monterotaro la scossa è durata 15 minuti secondi. Gran panico e nessun danno.
A Stornarella nessun danno.